

ART EXHIBITION / MOSTRA D'ARTE

GIOVANNI NICOLINI

15 January 2018 - 9 March 2018
15 gennaio 2018 - 9 marzo 2018

Sala Ristorante Università Bocconi
 via Sarfatti 25

Monday-Friday 9am-12pm / lunedì-venerdì: 9-12

Preview
Mon, 15 January
6pm
 A cocktail reception
 will follow

Inaugurazione
lunedì 15 gennaio
ore 18.00
 Segue rinfresco

**Giovanni Nicolini: Observing the World and
 Contemplating Communication**

What Giovanni Nicolini presents in this exhibition is, more than a work of art, a conceptual undertaking. It is a sort of self-portrait in which the paths of very consistent artistic research conducted mostly abroad are transformed into a new work, in a game of mirrors that becomes a reflection of the author's personality. We are the sum of our experiences. And it is not a coincidence that the word "experience," as Serres noted, derives from the meeting of two linguistic parts: "ex," which indicates detachment and separation (first of all from conformist banality, from the obvious), and "per," which indicates a crossing and a journey. Giovanni Nicolini has always looked for an "ex" and a "per" in his works. We can clearly recognize this in the paintings displayed here, part of an exhibition held at the Canton Academy. They are conceptual journeys



through nature, through the landscapes of the mind where the elements are not seen, but reinvented by our thoughts. They are ideas, perhaps apparitions. The fact that the lands are uninhabited does not mean they are intended as inhospitable. If anything, they express the desire to return to the origins. The same desire that characterizes the artist's work (events, installations, videos, publications) which always arises from a restless questioning, intolerant of prefabricated answers. We therefore face the landscapes of what is possible, originating from a lingering uncertainty regarding reality that which sometimes takes on a slightly fairy-tale flavor. As if it were poised between philosophy and wonder.

**Giovanni Nicolini: Dalla osservazione del mondo
 alla contemplazione della comunicazione**

Quello che Giovanni Nicolini presenta in questa mostra è, più che un'opera, un'operazione concettuale: una sorta di autoritratto in cui le tracce di una ricerca artistica fra le più coerenti – e svolta più all'estero che in Italia – si trasformano in una nuova opera, in un gioco di specchi che diventa uno specchio della personalità dell'autore. Noi siamo la somma delle nostre esperienze. E non è un caso che la parola "esperienza", come notava Serres, nasca dall'incontro di due particelle linguistiche: "ex", che indica distacco e separazione (prima di tutto dalla banalità conformista, dall'ovvio), e "per", che indica un attraversamento e un viaggio. Giovanni Nicolini nei suoi lavori ha sempre cercato un "ex" e un "per". Lo constatiamo anche nei quadri qui esposti, parte di una mostra realizzata all'accademia di Canton. Sono viaggi concettuali nella natura, paesaggi della mente dove

gli elementi non sono visti ma reinventati col pensiero. Sono idee, forse apparizioni. E il fatto che le terre siano così disabitate non significa che vogliono essere inospitali. Esprimono, semmai, il desiderio di andare all'origine. Lo stesso desiderio, del resto, percorre tutte le ricerche (azioni, installazioni, video, pubblicazioni) dell'artista, che nascono sempre da una domanda irrequieta, insofferente di risposte prefabbricate. Siamo di fronte, dunque, a paesaggi del possibile, originati da un dubbio persistente sulla realtà che assume a volte un accento un po' fiabesco. Come in bilico tra filosofia e stupore.

Elena Pontiggia

Organized by / Organizzato da ISU BOCCONI
Free entrance / Ingresso libero

For information / Per informazioni
www.unibocconi.it/campuslife